

AMICI PER LA PELLE

Senza gli amici non si può stare. Mai. Perché l'amicizia è un bene raro, da tenere stretto stretto, da conservare magari in cassaforte, come il più prezioso dei tesori. Incontrare un amico equivale ad incontrare un'anima gemella, un fratello nel cuore e nella testa con il quale camminare insieme, fianco a fianco, lungo il sentiero della vita. Qui di seguito troverete tante storie d'amicizia, alcune ironiche e divertenti, alcune dissacranti, alcune più serie, alcune drammatiche. Tutte comunque unite dal comune denominatore dell'amicizia. A proposito, avete notato che sia la parola amore che la parola amicizia cominciano con la A? Che sia un caso?

++ ALAIN-FOURNIER, *Il grande amico*, Mondadori, 1992 (Oscar Classici)

Quando arrivò Meaulnes avevo quindici anni, era una fredda domenica di novembre, il primo giorno d'autunno che rammentasse l'inverno.

Un viaggio, una fuga, il mistero e la follia di un amore sognato, inseguito e cercato tutta la vita. La folgorante visione di una donna-Fata che sconvolge per sempre la vita del ragazzo protagonista. Un amore fatale capace di tingere il mondo con toni visionari di un sogno.

++ ERALDO BALDINI, *L'estate strana*, EL, 1997 (I corti)

Non amavano certo la birra, loro quattro – non ancora -, ma dissero di sì, l'aprirono e se la passarono, bevendo direttamente dalla bottiglia. Dava un senso di libertà, così come il fatto di essere, a quell'ora della notte (la notte del 21 luglio 1969, una data che non avrebbero scordato mai) a casa di Enrico, senza i grandi tra i piedi.

Ci sono estati che lasciano il segno, come quella del '69, a Lancimago, quando la terra si chiuse in un silenzio ostinato, il fieno divenne di ferro, il respiro della natura si fece di fuoco. Mentre il mondo salutava l'atterraggio del primo uomo sulla luna, la campagna assisteva attonita ed impotente agli strani eventi che avrebbero sconvolto quella prima estate.

+++ AIDAN CHAMBERS, *Un amico per sempre*, EL, 1994 (Frontiere)

La sola cosa importante è che in qualche modo sfuggiamo tutti alla nostra storia.

È Henry Robinson che parla e racconta l'inizio e la fine della straordinaria amicizia, o meglio, del conturbante e spietato rapporto che per sette settimane lo ha legato a Barry Gorman. Barry è il mito, seducente, generoso, intraprendente: in pochi giorni per Hal diventa tutto. E poi, con la sua ambiguità e la sua fuga in una landa irraggiungibile, il contrario di tutto. Sono poche settimane, ma bastano a creare un legame che va oltre la morte.

+ DAGMAR CHIDOLUE, *Flora dolce Flora*, Panini, 1996 (Le due lune)

Amore, secondo Flora, è il cuore che va al galoppo (con la coda dell'occhio Flora guardò Alex, e scrisse la parola galoppo a caratteri cubitali), è l'emozione che ti prende e ti impedisce di parlare, come quella volta al cinema. Love is a Tango, scrisse...

Ma cos'è veramente l'amore? È quanto si chiede inutilmente Flora, cercando di capire se le emozioni che prova per un suo antipatico compagno di classe siano amore oppure no.

++ BROCK COLE, *Una ragazza in gamba*, EL, 1996 (Frontiere)

— *Resteremo amici?*

— *Certo. E ti scriverò. Ti scriverò montagne di lettere.*

Celine è una ragazza di sedici anni come tante. Un padre troppo impegnato, una madre assente e una matrigna in erba che naviga nella confusione più assoluta sono la sua famiglia. Finché nella sua vita non irrompe Jack, un bambino affamato d'affetto che non la molla un attimo, e che la elegge mamma sul campo.

+ FRANCESCO COSTA, *Angelica nello specchio*, Mondadori, 1998 (Shorts)

Specchio maledetto, che razza di scherzo mi stava facendo? Il suo dovere era di riflettere le persone come sono, né più né meno, e non di cambiarle come pareva a lui. Se non ci si può fidare neanche di uno specchio, dove si va a finire?

Giacomo festeggia il suo dodicesimo compleanno insieme a una complessa “famiglia allargata”. Ma non sono le ansie e i turbamenti dei suoi genitori a preoccupare Giacomo. La sera del suo compleanno gli è successa una cosa inquietante: guardandosi nello specchio si è accorto che l’immagine di una ragazza sconvolta si è sostituita alla sua.

+++ RODDY DOYLE, *Paddy Clarke ah ah ah!*, Guanda, 1994 (Narratori della Fenice)

Mi venne addosso con i pugni chiusi. Voleva vendicarsi e basta. Se ne fregava di tutto; non vedeva più niente. Attaccò e basta. Uno dei suoi pugni si aprì; cercava di graffiarmi. Mugugnava. Gli girai attorno. Gli diedi un pugno sulla faccia, di lato. E mi feci male.

Barrytown, 1968. Paddy Clarke ha dieci anni, gioca a calcio ed è tifoso del Manchester United. È affascinato da Geronimo, adora accendere i fuochi e il suo migliore amico si chiama Kevin. Però Paddy vorrebbe capire perché per essere amico di qualcuno bisogna odiare qualcun altro. Nessuno l’ha aiutato quando Charles Leavy gli è balzato addosso.

++ DEBORAH GAMBETTA, *Viaggio di maturità*, EL, 1998 (Frontiere)

Forse perché avevamo diciotto anni quell’estate. O forse, semplicemente, perché ci sono esperienze che ti cambiano e ti fanno crescere. Che tracciano un confine, come un solco profondo sulla terra umida. Esperienze che rimangono lì, nel cerchio della memoria e che rappresentano un trapasso, un passaggio veloce, una variazione minima o uno scarto improvviso. Pietre miliari al centro della coscienza che non si possono cancellare.

C’è Ale, che è stato lasciato dalla ragazza e adesso lei è in Puglia. C’è Lele, ricco e viziato figlio di papà, e c’è Becco, l’intellettuale aspirante scrittore. Tutti e tre in viaggio attraverso l’Italia. Ma soprattutto c’è l’amicizia, fortissima e bella, che i tre scoprono durante il viaggio.

+++ PETER HØEG, *I quasi adatti*, Mondadori, 1996 (Omnibus)

Già allora sentivamo che doveva esserci una regola. Che il tempo non può essere qualcosa che procede per conto suo, ma una cosa a cui bisogna aggrapparsi. E che quando uno lascia la presa, allora quell’attimo diventa molto importante. In un certo senso questa scoperta fu un aiuto. Ma nello stesso tempo era quella la malattia.

“Quasi adatti” sono gli allievi di una scuola sperimentale di Copenaghen, adolescenti a cui un trauma infantile impedisce di avere stabili relazioni affettive e una “corretta” percezione della realtà. Peter ha quattordici anni quando entra in quella scuola. Dietro il rigore pedagogico, Peter intuisce l’esistenza di un “piano” trovando in Katarina l’alleata disposta a sfidarlo al suo fianco. Dove conduce quella specie di “selezione naturale programmata”?

++ MARTHA HUMPHREYS, *Fino a quando*, Salani, 1993 (Le linci)

...le compriamo un gioco, saliamo in camera sua e ci mettiamo a giocare. Mi rendo conto che è quello che continueremo a fare fino... fino a quando.

Il secondo giorno di scuola Karen apprende una notizia sconvolgente: Connie Tibbs ha l’AIDS. Lasciata sempre più in disparte dai compagni, Connie trova in Karen un aiuto prezioso, nonostante la diffidenza e l’ostilità che la circondano. Aiutando Connie a combattere la propria battaglia contro le proprie paure e l’emarginazione, Karen pone questa amicizia al centro della sua vita, fino a quando...

+ BEVERLY KELLER, *La società delle ragazze*, EL, 1998 (Ex libris)

Mentre tu prosciughi la coppa dell'olio, le ragazze della tua età prosciugano la coppa della vita, - osservò zia Blanche... Eppure, se la mamma avesse avuto il benché minimo sospetto che la figlia adorata intendesse prosciugare la coppa della vita... state pur certi che in quattro e quattr'otto mi avrebbe spedita in un rigido collegio femminile, lontana da ogni tentazione.

Iris, quindici anni e una passione sfrenata per i motori e la filosofia: il suo sogno è diventare un meccanico filosofo. Zelma, sedici anni, jeans attillati e tacchi a spillo, un concentrato di femminilità, il broncio fisso... insomma una tipa tosta. Fauncine, tredici anni, bionda e generosa, saggia e con la lingua tagliente. È il destino a farle incontrare e a far nascere la più grande amicizia del secolo.

++ STEPHEN KING, *It*, Sperling Paperback, 1990 (Superbestseller)

Il terrore che sarebbe durato per ventotto anni, ma forse di più, ebbe inizio, per quel che mi è dato sapere e narrare, con una barchetta di carta di giornale che scendeva lungo un marciapiede in un rivolo gonfio di pioggia.

In una ridente e sonnolenta cittadina americana, un gruppo di ragazzini, esplorando per gioco le fogne, risveglia da un sonno primordiale una creatura informe e mostruosa: *It*. E quando, molti anni dopo, *It* ricompare a chiedere il suo tributo di sangue, gli stessi ragazzini, ormai adulti, abbandonano famiglia e lavoro per tornare a combatterla. E l'incubo ricomincia...

++ CARLO LUCARELLI, *Nikita*, EL, 1997 (I corti)

Lo chiamavano Sid perché sembrava Sid Vicious, il bassista dei Sex Pistols, con la stessa maglietta bucata sotto il chiodo di pelle, gli stessi capelli sparati attorno alla testa, come una corona e sempre strafatto, proprio come lui.

Sullo sfondo di una Bologna notturna, teatro di un misterioso omicidio, si incrociano i destini di Nikita la punk e del poliziotto Coliandro. Lei è bella, alta, indossa una mini mozzafiato e ha un paio di gambe da sballo. Lui è imbranato, un tantino presuntuoso. E tenero. Tenerissimo. I due si incontrano per caso e inizia l'avventura. Esplosiva.

++ PAOLA MORDIGLIA, *Fucking matura*, Adn Kronos, 1998 (Prima scelta)

Tradire un amico è da bastardi, ma tradire chi ti ama è proprio da infami.

Tempo di esami, per Livi e Smile, amici per la pelle, quasi fratelli, e forse qualcosa di più. Li unisce l'amore per il mare, per le corse in Cinquecento, a scorrazzare lungo le strade e i vicoli di Genova, la città del cuore. Eppure finora nessuno dei due ha mai voluto capire l'intensità del sentimento che li unisce. Ci voleva la morte del Presidente della Commissione all'esame di maturità a far scattare la molla. Ma non c'è tempo per l'amore.

++ ELEANOR NILSSON, *Graffiti dog*, EL, 1997 (I corti)

C'era un che di misterioso in quel cane: andava e veniva ma non si fermava mai a lungo, ogni tanto gradiva un buon pasto, ma non vi indugiava mai: era magro, eppure non lo si sarebbe detto un cane affamato, né si comportava come tale...

Derek è uno spirito libero, un solitario, un disancorato, come il padre che non c'è. Si unisce a Charlie, Brett e Shaun, una banda di agguerriti graffitisti, e li segue nelle loro scorribande. Poi incontra il cane e in lui riconosce la sua vera ancora. Ma non è facile uscire dal gruppo, senza il consenso dei compagni.

+++ JOSEPH O'CONNOR, *I veri credenti*, Einaudi, 1996 (Einaudi tascabili)

E l'odore dell'erba falciata, dolce come droga, gli faceva girare la testa.

Giovani irlandesi, rockettari e ribelli, buffoni e fanatici, punk e poeti, gente che tira la vita con i denti nella speranza di un lavoro e di un viaggio a Londra.

+ GARY PAULSEN, *Il mio amico Harold*, Mondadori, 1998 (Shorts)

Sarebbe sbagliato dire che Harold e io fossimo grandi amici. In realtà, lui era l'unico amico che potessi permettermi. E viceversa. La verità è che eravamo due caccole, probabilmente i ragazzi più impopolari della regione.

A quattordici anni, Harold veste come un ragioniere trentenne, parla come un libro stampato ed è informatissimo sulla massa della luce. Se a questo si aggiunge il fatto che Harold somiglia a un trampoliere con la scoliosi, ha i denti storti e porta un paio di occhiali spessi come il fondo di una bottiglia, si può capire perché i suoi coetanei lo trovino un po' diverso. Ma anche lui ha un grande amico. E il sesso?

Ma che sarà mai!

+ ANN PHILLIPS, *Un anno col fantasma*, Salani, 1996 (Grand'istrice)

La donna lanciò un urlo, lungo e inarticolato, che alla fine diventò un gorgoglio. «E' lei... il suo fantasma... il suo spettro! Se n'è andata!» balbettò fuori di sé. Sbatté con violenza la porta e Florence udì il rumore dei chiavistelli serrati.

Florence evoca con una pratica magica il cugino morto annegato. Da allora George diviene un instancabile compagno di scorribande, ma anche un amico esigente, che pretende sempre più assiduità e presenza, fino a rappresentare per la ragazza un incubo, fonte di una malattia mentale, e per l'amica una ancor più pericolosa attrazione.

+ CHRISTOPHER PIKE, *Amiche per la pelle*, Bompiani, 1994 (I delfini)

Lara soffocava tra i conati di vomito. Avrebbe voluto svenire ma sapeva che se l'avesse fatto non si sarebbe più risvegliata. Doveva andarsene da lì. Aveva visto troppi film dell'orrore per non capire che rimanere significava fare la fine del topo. E, mio Dio, doveva farlo da sola.

Come può una breve, allegra vacanza sugli sci trasformarsi in un vortice di paura? Basta che l'amicizia che lega un gruppo di ragazze si laceri, rivelando un segreto pauroso, a lungo taciuto, che ora cerca la sua spiegazione.

++ PHILIP RIDLEY, *Gli occhi di Mr. Fury*, Mondadori, 1994 (Supertrend)

Vedi, veniamo tutti al mondo con una dose di magia in corpo. Non la magia che ti fa camminare sulle acque, ma la magia che ci permette di essere eccezionali, speciali. Ora, se tu rifiuti quella magia, se ne soffochi la crescita... diventa marcia, incancrenisce dentro di te, cresce come un serpente, finché tu stesso non diventi una specie di mostro. Un diavolo, se vuoi.

Conrad compie diciotto anni, ma il suo non sarà un compleanno allegro. Proprio quel giorno Judge Martin si è tolto la vita e sarà proprio Conrad a trovarne il corpo, insieme alla vecchia Mama Zep, l'anima e la memoria del quartiere. Ma perché Judge si è ucciso?

++ PHILIP RIDLEY, *Sparkleshark*, Adn Kronos, 1997 (Prima scelta)

Lungo silenzio... Tutti si complimentano e si congratulano con lui.

Ma non l'ho inventata io! L'abbiamo inventata tutti! Insieme! La storia appartiene a tutti noi.

Jake il debole, che si rifugia sul tetto di un condominio nel cuore di Londra a scrivere le sue storie per sfuggire alle angherie dei compagni, possiede lo Sparkleshark, l'arma più potente del mondo.

Abile stratega saprà coinvolgere i nemici in un gioco appassionante di cui è l'unico, grande regista.

+++ GIAMPIERO RIGOSI, *Dove finisce il sentiero*, Theoria, 1995 (Ritmi)

È cominciato tutto da quella vacanza che abbiamo fatto assieme. Zurigo, Monaco, Norimberga, Berlino, Amburgo, Amsterdam. Un viaggio allucinante, su quella sua Dyane scassatissima con la capote sbrindellata, il motore che consumava più olio che benzina, le fiancate piene di ammaccature. Mi ricordo che, lui, serissimo, la chiamava la mia limousine.

Sul tono di un blues metallico e duro, una storia che sembra uscita da un film di Tarantino. Un ragazzo normale come tanti si fa coinvolgere dall'amico Alberto, irregolare e balordo, in una serie di avventure una più sconclusionata e pazza dell'altra.

+ PATRIZIA ROSSI, *Il gioco delle perle di drago*, Bompiani, 1996 (I delfini)

Quella doveva essere davvero una libreria molto antica e interessante, ma la mia attenzione venne calamitata da uno sconosciuto. Sentivo il cuore battermi in gola. C'era qualcosa di familiare in quella figura. Si voltò di profilo e il naso leggermente aquilino che gli guardava in bocca mi fece trasalire. Poi vidi gli occhi, di un grigio azzurro, quasi incolore ma tanto espressivi... Io sapevo! Penelope, sensibile e ribelle, sogna l'avventura. Dalla casa della nonna in Trentino, fugge a Milano dove la sua storia si intreccia con quella di un cinese inseguito dalla Triade per un furto di eroina e diretto a Parigi. Protagonista di una fuga mozzafiato fra Milano e Parigi, solo dopo aver risolto il segreto delle perle di drago, ritornerà dalla sua famiglia con la scoperta dell'amore e dell'amicizia.

+++ BRIGITTE SMADJA, *Ci vediamo da Gabriel*, EL, 1996 (Frontiere)

—Dove vai, Gabriel? Dimmi dove vai, dimmelo!

—Ho voglia di stare da solo, è qualcosa che non riesci a capire, la voglia di stare soli. Tu non c'entri per niente.

Gabriel è due occhi azzurro mare che parlano d'amore, e di un dolore lontano che a nessuno è dato conoscere. Gabriel è inafferrabile come il ricordo che insegue, misterioso come la notte, luminoso come il giorno. La storia di un'amicizia incontrata troppo tardi e di un amore ritrovato.

++ NICOLETTA VALLORANI, *I misti di Sur*, Adn Kronos, 1998 (Prima scelta)

Lo sconosciuto atterra mezzo metro oltre il bordo dello strapiombo. Al sicuro. Solleva le braccia in alto verso il cielo e la casacca di tela bianca che lo avvolge si apre a ventaglio come le ali di un pipistrello albino. Non urla di gioia e non canta. Non dice niente. Solo quelle braccia sollevate verso il cielo rosso. E la rabbia di Kurtz, che rientra nella torre, sapendo bene che adesso c'è una sola cosa da fare.

È dura la legge di Sur, ma è la legge e va rispettata. Kurt Mezza Faccia la rispetta, anche se è uno spirito libero e corre da solo. Jan lo Straniero, senza saperlo, ha violato la legge di Kurtz e ora deve pagare. Asia della Palude osserva da lontano, e dentro di sé spera, che i due nemici, così diversi eppure così uguali, possano stringere alleanza. Unirsi in una posse, magari. Una posse di diversi. I Misti.

++ SIMONA VINCI, *Matildacity*, Adn Kronos, 1998 (Prima scelta)

La prima volta è stato più o meno come quando ci si sveglia da un sogno molto intenso e ti sembra di starci ancora dentro. Lo sai che era solo un sogno, però un po' ci credi e per qualche minuto te ne resti lì con gli occhi socchiusi e ti lasci trasportare dalle immagini che ancora ti avvolgono e corrono veloci e assurde, ma piene di un senso profondo e imperscrutabile.

Matilda ha sedici anni, una passione sfrenata per la kickboxing e ancora di più per il suo inseparabile boxer. Matilda è una ragazza tosta, fragile, romantica, per lei la parola amicizia equivale alla parola amore e non si tira mai indietro quando un amico ha bisogno d'aiuto. Un amico come Cat Killer, compagno di scuola e di giochi perduto e ora ritrovato. Nei guai fino al collo. Perché Cat Killer, capelli a spazzola spruzzati di blu, orecchini ai lobi, la musica di Björg nelle orecchie, si è cacciato in un brutto pasticcio, una faccenda che puzza.

+++ BANANA YOSHIMOTO, *Tsugumi*, Feltrinelli, 1994 (Universale economica)

Giornate di una felicità intensa non capitano spesso nella vita. Ed è inseguendo quel vivido miraggio, che le persone riescono a tirare avanti e a invecchiare... Tsugumi è un romanzo che

parla di questo. Di un'estate di un gruppo di ragazzi che non tornerà mai più. Del mare e del primo amore.

[[simbolo e titoletto]]

- +++ **GIORGIO BASSANI**, *Dietro la porta*, Milano, Mondadori, 1997 (Scrittori del Novecento)
- + **MELVIN BURGESS**, *Innamorarsi di April*, Milano, Mondadori, 1997 (Gaia junior)
- +++ **AIDAN CHAMBERS**, *Breaktime*, Trieste, EL, 1994 (Frontiere)
- ++ **DAGMAR CHIDOLUE**, *L'estate di Babette*, EL, 1997 (Ex libris)
- ++ **ALAN DURANT**, *Il buon libro*, Mondadori, 1998 (Supertrend)
- + **ANNE FINE**, *Complotto in famiglia*, Piemme junior, 1998 (Il battello a vapore)
- ++ **MARCELLO FOIS**, *Sola andata*, EL, 1999 (Ex libris)
- + **BARBARA JACOBS**, *Stecchino* Mondadori, 1994 (Gaia junior)
- +++ **STEPHEN KING**, *Stagioni diverse*, Sperling paperback, 1989 (Superbesteseller)
- +++ **DANIEL PENNAC**, *Il paradiso degli orchii*, Feltrinelli, 1992 (Universale economica)
- + **CHRISTOPHER PIKE**, *Week-end*, Mondadori, 1992 (Giallo junior)
- + **DONNA SHARP**, *Io Marie*, EL, 1998 (Ex libris)

AMICI PER LA PELLE FUMETTO

- +++ **M. DE GIOVANNI, A. ACCARDI**, *Gente di notte*, Kappa Edizioni, 1997
- ++ **G. MATTIOLI, D. TOFFOLO**, *Piera degli spiriti*, Kappa Edizioni, 1996
- ++ **MATTIOLI, VINCI, GABOS, TOFFOLO, ROSSI, LIANI, SEMERANO, BARICORDI, DE GIOVANNI, ACCARDI, DEGLI ESPOSTI, SANTABARBARA**, *Mondo naif*, Edizioni Star Comics, 1996 (miniserie di 3 numeri)
- +++ **T. MOORE**, *Strangers in Paradise*, Castelveccchi, 1998

AMICIZIA

Da vedere

+++ Francis Ford Coppola	<i>Rusty il selvaggio</i> , USA, 1983
+++ Ben Stiller	<i>Giovani, carini e disoccupati</i> , USA, 1994
++ Lasse Hallstrom	<i>Buon compleanno Mr. Grape</i> , USA, 1993
++ Peter Horton	<i>Amici per sempre</i> , USA, 1995
+++ Peter Jackson	<i>Creature del cielo</i> , Nuova Zelanda, 1995
++ Rob Reiner	<i>Stand by me</i> , USA, 1986
+ Louis Malle	<i>Arrivederci ragazzi</i> , Francia, 1987
+ Jerry Schatzberg	<i>L'amico ritrovato</i> , Francia/Rft, 1989

AMICIZIA Da ascoltare

You've got a friend – James Taylor